



**PROTOCOLLO DI INTESA DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGETTO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO “FIANCO A FIANCO”
MONZA E BRIANZA**

PREMESSO

- che le Organizzazioni

1. ACLI Provinciali di Milano, Monza e Brianza con sede a Milano in via della Signora 3, 20122 Milano nella persona del presidente Giovanni Vito Bottalico
2. ANTEAS BRIANZA con sede a Monza. in via Via Dante 17/A nella persona del presidente Angelo Pietro Dal Ben
3. ASSOCIAZIONE GENITORI de “LA NOSTRA FAMIGLIA” con sede a Bosisio Parini in via Don Luigi Monza 20, nella persona del presidente Annalisa Novati
4. ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI DISABILI con sede a Bovisio Masciago in via Venezia 33 nella persona del presidente Giuseppe Fasoli
5. ASSOCIAZIONE STEFANIA con sede a Lissone in via F. Filzi 2 nella persona del presidente Carlo Gariboldi
6. AS.V.A.P – Associazione Volontari per l’aiuto Ammalati Psicici - con sede a Monza in via Giusti 12 nella persona del presidente Giorgio F. Fumagalli.
7. AUSER BRIANZA con sede a Muggiò in Piazza Gramsci, 6 nella persona del presidente Dino Dal Molin
8. CASA DEL VOLONTARIATO con sede a Monza in via Correggio 59, nella persona del presidente Assunta Betti Romanò

9. COORDINAMENTO VOLONTARIATO ZONA di VIMERCATE con sede a Concorezzo in Piazza S. Eugenio 1, nella persona del presidente Carla Della Torre
10. NATUR& con sede a Seveso in via Cacciatori delle Alpi 3 nella persona del presidente Chiara Zuanetti
11. BRIANZA SOLIDALE con sede a Monza in via Correggio 59 nella persona del presidente Luigi Cavagnera
12. ARCIMILANO con sede a Milano in via Adige 11 nella persona del presidente Emanuele Ferruccio Patti

che tra i fini statutari delle surriferite organizzazioni sono previsti interventi di promozione sociale, assistenza, sostegno e cura di persone a vario titolo considerate “fragili” e che ciascuna di esse è

- impegnata, secondo le proprie specifiche identità e caratteristiche, a perseguire uno o più dei seguenti generali obiettivi:
 - tutelare e difendere i diritti delle persone con fragilità;
 - intervenire direttamente con iniziative promozionali e culturali;
 - intervenire con prestazioni atte a garantire cura, assistenza, inserimento scolastico, lavorativo e sociale in genere,
 - assicurare le condizioni perché le persone “fragili” possano vivere nel proprio contesto abituale, familiare e sociale;
- che dette organizzazioni hanno quale fine indiretto e conseguente della propria attività lo scopo generale di perseguire la promozione e lo sviluppo della comunità in cui operano e che, in questo ambito, può essere a pieno titolo ricompresa la promozione e lo sviluppo della protezione giuridica delle persone fragili appartenenti alla comunità della provincia di Monza e Brianza;
- che il sostegno alle persone “fragili” può attuarsi mediante collaborazioni tra enti pubblici e organizzazioni del privato sociale, secondo programmi, attività, modalità e intese sottoscritte e regolamentate,
- che esiste la volontà di operare in rete riconoscendone la funzione fondamentale per promuovere un “sistema” per la protezione giuridica delle persone fragili,
- che si è resa necessaria l’adozione da parte di ciascuna organizzazione di un proprio atto formale di adesione al Progetto AdS con l’impegno ad assumere fattivamente una modalità integrata di lavoro di rete che si sostanzia nell’esecuzione di una o tutte le azioni previste dal progetto, con modalità operative che potranno essere definite secondo bisogno e l’opportunità, sviluppando

così di fatto un'azione di infrastrutturazione sociale potenzialmente stabile e radicata sul territorio,

CONSIDERATO

che le organizzazioni indicate in premessa:

- conoscono e condividono reciprocamente i rispettivi scopi statutari,

- conoscono e condividono il Progetto Amministratore di Sostegno (di seguito Progetto AdS) promosso da Fondazione Cariplo, Co.Ge, Coordinamento regionale CSV e condotto in partnership con Regione Lombardia, Ledha e Associazione Oltre Noi ... la Vita - onlus di Milano,

- condividono lo spirito, gli scopi, le strategie, gli obiettivi e le attività previste dal Progetto AdS,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1: Intesa

Le organizzazioni:

1. ACLI
2. ANTEAS MONZA
3. ASSOCIAZIONE GENITORI de "LA NOSTRA FAMIGLIA"
4. ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI DISABILI
5. ASSOCIAZIONE STEFANIA
6. ASVAP
7. AUSER BRIANZA
8. CASA DEL VOLONTARIATO
9. COORDINAMENTO VOLONTARIATO ZONA DI VIMERCATE
10. NATUR&
11. BRIANZA SOLIDALE
12. ARCI MILANO

di seguito indicate come Rete, sottoscrivono la presente intesa e dichiarano di perseguire il medesimo fine per lo sviluppo di un sistema di protezione giuridica delle persone fragili

Art. 2: Progetto AdS-...

La Rete si impegna a sviluppare nel territorio della provincia di Monza e Brianza il Progetto AdS che prenderà il nome locale di Progetto AdS Monza e Brianza "FIANCO A FIANCO" " e così di seguito indicato " Progetto AdS "FIANCO A FIANCO"

Art. 3: Attività

La Rete si impegna a favorire l'utilizzo dello strumento giuridico dell'Amministrazione di Sostegno e ad operare nell'ambito delle seguenti finalità:

- 1) **Sensibilizzazione e formazione delle persone fragili e delle famiglie** sulla legge 6/2004 e sul significato della protezione giuridica per:
 - a. aiutare i soggetti fragili a maturare ove possibile la scelta della protezione giuridica per se stessi,
 - b. aiutare la famiglia ad assumersi le proprie responsabilità attraverso lo sviluppo delle competenze necessarie all'assunzione del ruolo di amministratore di sostegno,
 - c. sensibilizzare i genitori con figli minorenni con disabilità ad attivare il ricorso per l'AdS durante il 17° anno,
 - d. aiutare la famiglia, dove necessario, a progettare il "dopo di noi" identificando la persona di fiducia cui affidare la rappresentanza giuridica del congiunto.

- 2) **Sensibilizzazione, reperimento e formazione di volontari** sulla legge 6/2004 ed eventuale predisposizione di elenchi allo scopo di:
 - a. assicurare Amministratori di Sostegno, persone vere accanto a beneficiari persone vere,
 - b. fornire una risorsa ai servizi sociali che devono promuovere ricorsi d'ufficio (possibilità per il candidato AdS di aderire preventivamente al progetto di vita del beneficiario, inserendosi nel suo progetto individualizzato e divenendone parte attiva).

- 3) **sviluppo delle competenze delle terzo settore** finalizzate a:
 - a. promozione di iniziative atte al reperimento di AdS volontari,
 - b. gestione di elenchi pubblici degli Amministratori di sostegno volontari,
 - c. gestione diretta delle amministrazioni di sostegno che i Giudici Tutelari potranno eventualmente affidare d'ufficio.

- 4) **supporto concreto e professionale per la predisposizione dei ricorsi**, e per la gestione dei compiti di tutela:
 - a. supporto alle famiglie e ai soggetti fragili nella fase di presentazione del ricorso (si devono relazionare con competenza con i Giudici Tutelari),
 - b. supporto ai servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, che devono predisporre i ricorsi (obbligo all'azione derivante dall'art.406),
 - c. supporto alle famiglie e ai volontari per la gestione concreta del ruolo.

- 5) **Aggiornamento / Formazione** sia del personale addetto ai nuovi servizi sia degli operatori sociali territoriali che devono acquisire sensibilità e competenze nuove per assumersi la nuova responsabilità di predisporre ricorsi.

Art. 4: Modalità operativa:

La Rete si impegna ad operare "per sviluppare un'azione di infrastrutturazione sociale potenzialmente stabile e radicata sul territorio e dedicata al tema della protezione giuridica delle persone fragili.

Le singole organizzazioni si impegnano a sostenere individualmente le azioni che nell'ambito della conduzione del Progetto AdS sarà ritenuto opportuno affidare a ciascuna e, a tale scopo, stabiliscono di individuare nell'ambito della definizione del Progetto i compiti e i ruoli operativi per ciascuna delle organizzazioni aderenti, così da rendere visibile la gestione collegiale e la personale responsabilità associativa durante lo svolgimento dell'intero Progetto.

Nella realizzazione del progetto saranno coinvolte altre organizzazioni del Terzo Settore (Fondazioni e Cooperative) e le Pubbliche Amministrazioni che esprimeranno un interesse concreto al tema dell'AdS. Tali organizzazioni potranno collaborare nella realizzazione di alcune azioni specifiche previste nel progetto.

La Rete si impegna a mantenere i rapporti di coordinamento con il Gruppo Operativo di Progetto come previsto dal art. 10

Art. 5 Coordinamento della rete e individuazione del soggetto ente capofila

La Rete individua l' ASSOCIAZIONE STEFANIA DI LISSONE quale capofila e gli conferisce il mandato del coordinamento e conduzione del Progetto AdS "Fianco a fianco" , ivi compresa la scelta della sede, attribuire alle singole organizzazioni una o più attività quando ritenuto opportuno, assegnare eventuali incarichi a personale e collaboratori, provvedere agli acquisti di beni e strumenti necessari a corretto svolgimento dell'intera iniziativa .

All'ente capofila compete inoltre :

1. convocare, con la periodicità stabilita dall'intesa interassociativa, le Associazioni aderenti al fine di esaminare congiuntamente l'andamento progettuale e le fasi realizzative, assumendo le conseguenti decisioni collegiali al fine di migliorare efficacia ed efficienza del Progetto;
2. formulare progetti operativi da condividere con la Rete e assumere le conseguenti decisioni,
3. avvalersi di un referente responsabile della conduzione del Progetto AdS "Fianco a fianco" , cui è demandata la responsabilità esecutiva delle azioni previste dalla Rete;
4. programmare attività per reperire finanziamenti utili a perseguire gli obiettivi del progetto,
5. intrattenere rapporti con le istituzioni pubbliche e private
6. dare informazione periodica a tutte le organizzazioni aderenti alla Rete e al Gruppo Operativo del progetto sulla conduzione e gestione del progetto e sulle scelte strategiche che saranno adottate;

Art. 6 Organismo consultivo ristretto: "comitato di pilotaggio"

La Rete individua, attraverso procedura democratica, un gruppo **ristretto di cinque membri** (persone fisiche) **rappresentanti delle varie aree di fragilità** sensibili al tema dell'amministratore di

Sostegno (disabilità, salute mentale, dipendenze, disagio adulto, anziani). I 5 membri, più l'Associazione capofila e il referente del progetto costituiscono il comitato di Pilotaggio che è un organismo con valenza principalmente consultiva, che si riunisce allo scopo di:

1. attivare, all'atto della sua costituzione, **una fase di programmazione di dettaglio**, necessaria per l'avvio operativo del progetto, l'accesso ai finanziamenti, nonché per la suddivisione dei compiti e delle responsabilità all'interno della rete e sulle varie azioni previste;
2. **facilitare il coordinamento** ed il governo del progetto nel suo insieme e della rete più ampia;
3. favorire **l'emersione dei bisogni** specifici delle varie tipologie di fragilità (disabilità, salute mentale, dipendenze, disagio adulto, anziani);
4. **favorire la diffusione delle informazioni** e delle buone prassi che si svilupperanno all'interno delle varie aree organizzazioni e servizi di riferimento;
5. porre in atto modelli e **percorsi di valutazione** dell'andamento del progetto;

Il Comitato di Pilotaggio si riunisce con cadenza almeno bimestrale.

Nel caso nella fase di avvio non fosse possibile rappresentare tutte le aree di fragilità è possibile che una particolare area sia rappresentata da due o più organizzazioni supplenti fatto salvo il recesso dei supplenti nel momento di una candidatura specifica dell'area di fragilità non rappresentata.

Art. 7: Risorse e finanziamenti:

La Rete potrà accedere alle previste risorse contemplate dal Progetto regionale previa redazione di documento progettuale autonomo e relativo preventivo dei costi previsti, una volta acquisito il parere favorevole dei Committenti il Progetto regionale.

Le singole organizzazioni potranno inoltre contribuire mettendo a disposizione sedi, beni strumentali, personale, tecnici e consulenti, volontari e quant'altro ritenuto necessario al corretto perseguimento delle finalità progettuali condivise.

Art. 8: Ampliamento della rete interassociativa :

La richiesta di adesione alla rete di nuova organizzazione sarà vagliata dal Comitato di Pilotaggio e sottoposta al parere insindacabile della Rete.

L'organizzazione richiedente, se ammessa, entrerà a pieno titolo nella Rete con la sottoscrizione del relativo vigente Protocollo d'Intesa.

Art. 9: Validità dell'intesa

Dalla data della sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2010.

Per gli anni successivi: si intende tacitamente rinnovata di anno in anno dal 1° gennaio al 31 dicembre salvo disdetta individuale delle singole organizzazioni da darsi 90 giorni prima della scadenza naturale.

Il presente Protocollo d'intesa e il conseguente Progetto operativo locale costituiscono formale impegno di collaborazione e mutuo aiuto tra le parti aderenti.

Art. 10 Rapporti – Informazioni – collaborazioni del Progetto AdS “Fianco a fianco”

Per l'intera durata del Progetto viene assicurato un costante coordinamento operativo tra la Rete locale e il Gruppo Operativo del Progetto Regionale volto ad assicurare:

- coerenza delle linee guida generali con i singoli progetti territoriali;
- omogeneità dei processi di infrastrutturazione sociale e degli strumenti regolatori della Rete;
- coordinata e tempestiva informazione tra i diversi progetti locali
- utilizzo del sito del Progetto AdS per assicurare la divulgazione degli stati d'avanzamento;
- condivisa promozione di convegni, seminari, incontri stampa così da accompagnare una progressiva crescita culturale sui temi della protezione giuridica delle persone fragili.

Letto, approvato e sottoscritto:

- | | | |
|-------------------------|---------------------------------------|---------------|
| 1. per l'organizzazione | ACLI | il presidente |
| 2. per l'organizzazione | ANTEA | il presidente |
| 3. per l'organizzazione | ASS. GENITORI de “LA NOSTRA FAMIGLIA” | il presidente |
| 4. per l'organizzazione | ASS. GENITORI RAGAGZZI DISABILI | il presidente |
| 5. per l'organizzazione | ASS. STEFANIA | il presidente |
| 6. per l'organizzazione | ASVAP | il presidente |

- | | | |
|--------------------------|----------------------------|---------------|
| 7. per l'organizzazione | AUSER BRIANZA | il presidente |
| 8. per l'organizzazione | CASA DEL VOLONTARIATO | il presidente |
| 9. per l'organizzazione | COORD. VOLONT. VIMERCATESE | il presidente |
| 10. per l'organizzazione | NATUR& | il presidente |
| 11. per l'organizzazione | BRIANZA SOLIDALE | il presidente |
| 12. per l'organizzazione | ARCI MILANO | il presidente |

Monza, il 28 aprile 2008



AMMINISTRATORE
DI SOSTEGNO

l'attenzione alla persona